

AICHI, LA CULTURA ITALIANA CONQUISTA IL SOL LEVANTE

Tavola rotonda a Roma

A circa sei mesi dalla chiusura dell'esposizione Universale di Aichi, la Farnesina tira le somme e fa la conclusione sulla nostra partecipazione in Giappone.

Un bilancio più che positivo, reso noto nei giorni scorsi a Roma, nella prestigiosa cornice del Ministero degli Affari Esteri, in un affollato parterre di personaggi illustri. "Un risultato quello riscosso dal "Padiglione Italia, che premia l'impegno promozionale italiano all'estero" ha sottolineato con soddisfazione Umberto Donati, Commissario Generale del Governo Italiano per l'Expo di Aichi, nonché moderatore dei vari interventi.

Dati che parlano chiaro come hanno illustrato i vertici della Farnesina, nei loro vari interventi. Numeri che dimostrano come il Padiglione Italia - con più di 3.500.000 visitatori in 185 giorni consecutivi - dopo i padiglioni nipponici, sia stato la meta preferita dei visitatori.

Un successo a tutto campo che ha coinvolto non solo le 150 aziende rappresentate, fiore all'occhiello del nostro made-in-Italy, ma anche la nostra arte e cultura, che, con una serie di eventi, manifestazioni e spettacoli, ha sedotto i visitatori dell'Impero del Sol Levante. Insomma il "Padiglione Italia" come area di comunicazione trainante per la promozione per il nostro Paese.

Una sinergia fra tecnica e arte che ha spaziato fra il Satiro Danzante, testimonianza del nostro passato, e fino alle più avanzate avanguardie produttive, testimonianze del nostro futuro, senza tralasciare, però, la nostra apprezzatissima gastronomia.

Da ricordare, fra gli intervenuti il Segretario Generale della Farnesina, l'Ambasciatore Paolo Pucci di Menischi, il primo ministro giapponese Junichiro Koizumi, il presidente de l' ICE Umberto Vattimo, l'imprenditrice Paola Fendi, il Segretario generale del Commissario Generale Calogero di Gesù, l'ambasciatore Alessandro Vattimo.

A suggellare la nostra amicizia con il Giappone, nel corso della manifestazione il presidente della Fondazione Italia Giappone l'ing. John Elkan, ha consegnato Il Premio Giornalistico Umberto Agnelli.

Un riconoscimento che va a premiare non solo un impegno giornalistico, ma anche un'informazione atta a favorire le molte sfaccettature, per lo più sconosciute fra Italia e Giappone. I premi dell'edizione 2006 sono stati conferiti a Mauro Mazza direttore del Tg 2 e a Roberto Maggi ex corrispondente dell'ANSA da Tokio.

Alla fine della cerimonia è stata siglata la cessione al Ministero degli Affari Esteri,

da parte di alcuni imprenditori presenti all'Expo, dell'opera "San Marco II" dello scultore Ludovico de Luigi. La scultura, che si aggiunge alla prestigiosa collezione d'arte della Farnesina, rappresenta un cavallo, ed è stata una delle opere più apprezzate esposte nel "Padiglione Italia" di Aichi.

ARTICOLO DI MALISA LONGO

PUBBLICATO SUL SECOLO D'ITALIA IL 21/04/2006